

## 10 "Buongiorno/Buonanotte" sul tema: AMARE

# VII CERCARE, AMARE, PREGARE

CAPITOLO

*Elementi per una vita unificata*



### Introduzione generale per l'educatore (da adattare per il primo giorno)

"Bentrovati al nostro appuntamento! Siamo giunti al cuore del nostro percorso di Rilancio e, forse, al cuore dell'intera vita cristiana. Dopo aver scoperto la fede come un **CERCARE** continuo, oggi ci poniamo la domanda: cosa troviamo quando cerchiamo? Troviamo un Dio che è Amore, e troviamo un mondo di fratelli da amare. La ricerca, quando è autentica, non può che sfociare in un'azione, in una relazione. Eccoci alla nostra ottava tappa: **AMARE**. Il Vangelo di questa settimana ci presenterà due modi opposti di stare di fronte a Gesù: uno freddo e calcolato, l'altro traboccante e scandaloso. Scopriremo che l'amore non è un sentimento, ma un'azione; non è un dovere, ma una risposta grata; non è misurato, ma eccessivo. È il segreto che ci svela Gesù: si ama tanto, solo quando si è stati tanto perdonati. Dopo l'**AMARE**, concluderemo il nostro cammino con l'ultima tappa, il **PREGARE**, la sorgente a cui l'amore deve costantemente tornare per non esaurirsi. Iniziamo ora a esplorare il cuore pulsante della nostra fede."

---

## 1° Buongiorno/Buonanotte: Due modi di stare a tavola

- **Introduzione:** Si può stare nella stessa stanza, alla stessa tavola con Gesù, ma in modi completamente opposti. C'è chi lo invita ma lo tiene a distanza, e chi irrompe e si dona senza misura.
- **La citazione:** "Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui... Ed ecco, una donna, una peccatrice... stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo" (Lc 7,36-38).
- **Storia del Vangelo:** Siamo a casa di Simone, un fariseo, un uomo religioso e rispettato. Invita Gesù a cena, ma la sua è un'accoglienza fredda, formale. Non compie i gesti base dell'ospitalità: non gli offre l'acqua per lavare i piedi impolverati, non gli dà il bacio di benvenuto, non gli unge il capo con olio profumato come si faceva con gli ospiti di riguardo. Lo ha invitato, ma lo tiene a distanza, lo studia, lo giudica. In questa scena irrompe una donna. Non è invitata, è una "peccatrice", una persona ai margini della società. Non dice una parola, ma compie gesti "folli", scandalosi: scioglie i capelli in pubblico (gesto riservato all'intimità), tocca i piedi di un uomo, piange, li bagna con le sue lacrime, li asciuga con i suoi stessi capelli, li bacia ripetutamente e li cosparge con un profumo preziosissimo. Il suo è un amore "eccessivo", che non si preoccupa delle regole, del giudizio degli altri, del costo. È un amore che coinvolge tutto il corpo, tutta la persona. Sono due modi di stare di fronte a Gesù: quello di Simone, corretto ma senza cuore; quello della donna, scomposto ma traboccante d'amore.
- **Riflessioni e domande:** Papa Francesco dice che "il vero amore non ha paura di sporcarsi le mani per servire". Ti riconosci più nel fariseo, che rispetta le forme ma non si coinvolge, o nella donna, che con i suoi gesti "esagerati" esprime un amore senza calcoli?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** L'accoglienza di Simone. La prossima volta che inviti un amico a casa o semplicemente parli con qualcuno, prova a essere più "attento" di Simone. Offrigli qualcosa, chiedigli come sta davvero, fallo sentire un ospite speciale.
  - **Gruppo:** Esercizio "I due inviti a cena". Dividetevi in due gruppi. Entrambi dovete "invitare" una persona (l'animatore). Il primo gruppo lo tratta con fredda cortesia. Il secondo con gesti di affetto sinceri. Discutete poi la differenza percepita dall' "invitato".

## 2° Buongiorno/Buonanotte: Il segreto dell'amore

- **Introduzione:** Da dove nasce un amore così grande, così "sprecato"? Gesù capovolge la nostra logica. Non è la donna che ama per meritarsi il perdono. È perché si è sentita perdonata, che può amare in quel modo.
- **La citazione:** "Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco" (Lc 7,47).
- **Storia salesiana:** Un giorno, un ragazzo dell'Oratorio, a cui Don Bosco aveva dato particolare fiducia, tradisce gravemente questa fiducia. Ruba una somma considerevole dalla cassa e scappa. I collaboratori di Don Bosco sono furiosi e delusi, pronti a denunciarlo. Don Bosco, invece, è profondamente addolorato, ma la sua prima reazione è di preoccupazione e di preghiera per quel ragazzo. Passano mesi. Una sera, bussava alla porta un ragazzo magro, sporco, vestito di stracci. È lui. In lacrime, si getta ai suoi piedi, confessando di aver sperperato

tutto. I presenti si aspettano un duro rimprovero. Don Bosco, invece, lo fa alzare, lo abbraccia e gli dice con calma: «**Sei tornato a casa. Questo è l'importante**». Ai suoi collaboratori stupiti, spiega che il demonio ha paura della gente allegra, ma ha ancora più paura di chi, dopo essere caduto, ha l'umiltà di rialzarsi. Invece di cacciarlo, lo riammise all'Oratorio. La sua fu la custodia di chi non si ferma al tradimento, ma vede oltre la caduta, offrendo un perdono che genera un amore nuovo.

- **Riflessioni e domande:** Cosa significa per te essere "in debito" o "perdonato"? L'esperienza di essere stato perdonato (da un amico, da un genitore) ti ha mai reso più capace di amare?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Ringrazia per un perdono ricevuto. Pensa a una volta in cui sei stato perdonato per un errore importante. Questa settimana, trova il modo di ringraziare di nuovo quella persona, facendole capire quanto il suo gesto sia stato importante per te.
  - **Gruppo:** Esercizio "Il cerchio del perdono e dell'amore". L'animatore passa con una brocca d'acqua e versa simbolicamente qualche goccia sulle mani di ciascuno, dicendo: "Ti è perdonato". Subito dopo, si chiede a ogni partecipante di rivolgere una parola di affetto alla persona alla sua destra.

### 3° Buongiorno/Buonanotte: La grammatica dell'amore

- **Introduzione:** L'amore non è un sentimento vago, ma un insieme di azioni concrete. L'apostolo Paolo ci regala una vera e propria "grammatica" dell'amore, un elenco di verbi che ci mostrano come si coniuga l'amore nel quotidiano.
- **La citazione:** "La carità è paziente, è benevola la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio... Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta" (1 Corinzi 13, 4-7).
- **Storia di un testimone:** San Massimiliano Kolbe, sacerdote francescano polacco, si trova nell'inferno del campo di concentramento di Auschwitz. Un giorno, dopo la fuga di un prigioniero, i nazisti per rappresaglia condannano a morire di fame dieci uomini. Uno di questi, Franciszek Gajowniczek, scoppia a piangere disperato: "Povera moglie mia, poveri figli miei!". In quel momento, dalla fila dei condannati, esce padre Kolbe. Con una calma sconvolgente, si offre di prendere il suo posto. L'ufficiale nazista, stupito, gli chiede: "Chi sei tu?". Kolbe risponde: "**Sono un prete cattolico**". Il suo non è un gesto impulsivo, ma l'incarnazione perfetta dell'amore descritto da San Paolo. È un amore **paziente** nel dolore, **benevolo** verso uno sconosciuto, che **non cerca il proprio interesse**, che **tutto sopporta**. Nel bunker della morte, conforta gli altri condannati fino alla fine. La sua testimonianza ci mostra che l'amore è più forte dell'odio e della morte stessa.
- **Riflessioni e domande:** Paolo dice che si può "dare via tutti i propri beni" ma, senza amore, non serve a nulla. Non basta fare del bene, ma è importante il "come" e il "perché" lo si fa. Quale dei "verbi dell'amore" di San Paolo senti più difficile da praticare nella tua vita?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Sospendi il giudizio. Scegli una persona che di solito critichi facilmente. Per oggi, ogni volta che ti viene un pensiero di giudizio su di lei, fermati e prova a trovare una cosa positiva o una possibile giustificazione per il suo comportamento.

- **Gruppo:** Esercizio "Amore a parole / Amore a fatti". Dividete un cartellone in due. A sinistra scrivete le frasi comuni sull'amore ("ti voglio bene"). A destra, per ogni frase, trovate almeno tre gesti concreti che la dimostrino.

## 4° Buongiorno/Buonanotte: Il profumo dell'amore

- **Introduzione:** L'amore vero non fa calcoli. È gratuito, eccessivo, a volte sembra uno "spreco" agli occhi del mondo. Come il profumo versato dalla donna, che riempie tutta la casa.
- **La citazione:** "...portò un vaso di profumo... e li cospargeva di profumo" (Lc 7,37-38).
- **Ancora la storia di san Carlo Acutis:** La storia di Carlo Acutis, che abbiamo già incontrato come "cercatore". La sua ricerca si è tradotta in un amore "esagerato" per l'Eucaristia. Per lui non era un rito, ma un incontro vivo con un amico. Questo amore lo ha spinto a "sprecare" il suo talento più grande, quello per l'informatica. Avrebbe potuto usarlo per guadagnare, per diventare famoso. Invece, lo ha "versato" come un profumo prezioso per creare la mostra sui miracoli eucaristici, un'opera immensa fatta per amore, senza chiedere nulla in cambio. E come il profumo della donna, anche la sua testimonianza ha "riempito la casa", cioè si è diffusa in tutto il mondo, contagiando migliaia di persone. Il suo è stato un amore che non ha tenuto per sé i propri doni, ma li ha "sprecati" per Gesù.
- **Riflessioni e domande:** Papa Francesco dice: "Quando viviamo l'amore, il nostro ambiente cambia, l'aria diventa più respirabile". Qual è il "profumo" che puoi spargere oggi nel tuo ambiente? Sei capace di un gesto d'amore "gratuito", non calcolato?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Il gesto "eccessivo". Scegli una persona a cui vuoi bene e compi per lei un gesto d'amore gratuito e "sprecato", che non ti è richiesto e da cui non ti aspetti nulla in cambio. "Versa il tuo profumo".
  - **Gruppo:** Il vaso di profumo. Consegnate a ogni ragazzo un piccolo "vasetto" di carta. Chiedete di scrivere su un bigliettino un "profumo" prezioso da "versare" per qualcuno questa settimana: "il mio tempo", "un ascolto senza giudizio", "un perdono".

## 5° Buongiorno/Buonanotte: Amore è servizio

- **Introduzione:** L'amore più autentico non si manifesta in belle parole, ma in gesti di servizio umili. Come la donna del Vangelo, che si china a lavare i piedi di Gesù.
- **La citazione:** "Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli" (Lc 7,44).
- **Storia salesiana:** Il Beato Alberto Marvelli, dopo la liberazione di Rimini, diventa assessore comunale. Invece di stare in ufficio, gira in bicicletta per la città per rendersi conto dei bisogni della gente. Apre una mensa per i poveri. Ma non si limita a organizzarla: va lui stesso a servire ai tavoli, scodella le minestre, ascolta le necessità di ciascuno. Il suo amore non era un'idea politica o un progetto astratto, ma un servizio concreto, un "lavare i piedi" quotidiano a chi era più nel bisogno. Il suo impegno politico nasceva da questo amore che si "sporca le mani", da questa carità che si fa servizio umile e concreto.

- **Riflessioni e domande:** Qual è il servizio più umile che puoi fare oggi nella tua famiglia, a scuola, nel tuo gruppo di amici? L'amore ti spinge a "scendere dal piedistallo" per servire gli altri?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Un amore che si "sporca le mani". Identifica una piccola situazione di disagio vicino a te (la cucina da sistemare, un amico in difficoltà). Invece di aspettare che lo faccia qualcun altro, prendi l'iniziativa.
  - **Gruppo:** I capelli per asciugare. Preparate una bacinella e un asciugamano. A turno, chi vuole può compiere un piccolo gesto simbolico di servizio per il gruppo (es. distribuire un bicchiere d'acqua), per riflettere su come l'amore si manifesti nei gesti più umili.

## 6° Buongiorno/Buonanotte: Il cuore della legge

- **Introduzione:** Simone il fariseo conosce a memoria la Legge, ma non capisce l'amore. La donna peccatrice non conosce la Legge, ma vive l'amore. Gesù ci insegna che l'amore non è una regola tra le tante, ma il cuore di tutte le regole.
- **La citazione:** "Chi di loro dunque lo amerà di più?". Simone risponde: "Suppongo sia colui al quale ha condonato di più". Gesù: "Hai giudicato bene" (Lc 7,42-43).
- **Storia salesiana:** La Beata Alexandrina Maria da Costa era una giovane portoghese. A 14 anni, per difendere la sua purezza, si gettò da una finestra, rimanendo paralizzata per il resto della sua vita. Per 30 anni rimase a letto, consumata dal dolore. La sua vita avrebbe potuto essere un inferno di rabbia e disperazione. Invece, trasformò il suo letto in un altare. Offrì tutte le sue sofferenze per la salvezza dei peccatori e la pace nel mondo. Viveva un amore oblativo, unito alla Passione di Gesù. Non poteva "fare" nulla, ma il suo amore era immensamente fecondo. La sua storia ci insegna che la legge più alta dell'amore non è fare grandi cose, ma unire la propria piccola vita, anche se spezzata, all'amore infinito di Cristo sulla croce. Il suo amore non era azione, ma pura offerta.
- **Riflessioni e domande:** A volte ci nascondiamo dietro le "regole" per non amare? O usiamo l'amore come scusa per non rispettare nessuna regola? Come si possono tenere insieme amore e verità, cuore e legge?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Pensa a una regola (familiare, scolastica) che ti pesa. Oggi prova a viverla non come un'imposizione, ma come un'occasione per amare, per prenderti cura di te e degli altri.
  - **Gruppo:** Discutete insieme: qual è la "regola non scritta" più importante del vostro gruppo? È una regola che promuove l'amore e l'accoglienza?

## 7° Buongiorno/Buonanotte: L'amore che non giudica

- **Introduzione:** Simone guarda la donna e vede solo il suo passato, la sua etichetta: "una peccatrice". Gesù la guarda e vede il suo presente, il suo gesto d'amore. L'amore vero non giudica, ma accoglie; non etichetta, ma libera.
- **La citazione:** "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!" (Lc 7,39).
- **Storia salesiana:** La Beata Laura Vicuña, una ragazza cilena, viveva una situazione familiare drammatica. Sua madre, per mantenere lei e la sorella, conviveva con un uomo violento, Manuel Mora. Laura, educata dalle suore salesiane, soffriva terribilmente nel vedere la madre in quella situazione di peccato e di infelicità. Il mondo, come Simone, avrebbe potuto giudicare sua madre. Laura no. Il suo amore per lei era immenso, un amore che non giudicava, ma che voleva salvare. Offrì la sua giovane vita a Dio in cambio della conversione della mamma. Quando, ormai allo stremo delle forze per la malattia e le percosse subite da Mora, svelò il suo segreto alla madre, le disse: «**Mamma, io muoio! L'ho chiesto a Gesù da tempo, offrendogli la mia vita per te, per ottenere il tuo ritorno a Dio...**». La madre, sconvolta da un amore così grande, giurò di cambiare vita. L'amore di Laura non ha condannato, ma ha salvato, guardando oltre il peccato della madre e vedendo solo il suo bisogno di salvezza.
- **Riflessioni e domande:** Quante volte, come Simone, etichettiamo le persone in base al loro passato o a un errore che hanno commesso? Siamo capaci di guardare le persone per il bene che possono fare, invece che per il male che hanno fatto?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Difendi una "peccatrice". Se senti qualcuno parlare o etichettare negativamente una persona assente, trova il coraggio di intervenire, non per litigare, ma con una frase semplice come: "Forse le cose non stanno proprio così".
  - **Gruppo:** Fate un gioco: per 15 minuti, parlate tra di voi usando solo complimenti sinceri e affermazioni positive. Provate a vedere come cambia l'atmosfera.

## 8° Buongiorno/Buonanotte: Amati per amare

- **Introduzione:** Come si impara ad amare? Il Vangelo ci dà una risposta chiara: l'unica vera sorgente del nostro amore è l'esperienza di essere noi stessi amati per primi, in modo gratuito e incondizionato.
- **La citazione:** "sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco" (Lc 7,47).
- **Ancora la storia di ETTY:** ETTY HILLESUM, che abbiamo conosciuto come testimone della fiducia, ci insegna anche il segreto dell'amore. Nel suo diario, scopre Dio non come un giudice, ma come una presenza amorevole da custodire dentro di sé. Questa esperienza di essere "abitata" da un amore più grande la rende capace di amare in modo nuovo. Scrive: "**Cercherò di essere il cuore pensante di questa baracca**". Nonostante l'orrore, non odia i suoi persecutori. Cerca di capire, di pregare per loro. Il suo amore non nasce da uno sforzo volontaristico, ma trabocca dall'esperienza di un amore ricevuto. È perché si sente "custodita" da Dio che può diventare "custode" dei suoi fratelli. La sua capacità di amare in una situazione disumana è il frutto della sua scoperta di essere profondamente amata.

- **Riflessioni e domande:** Papa Francesco dice: "Solo se mi sento profondamente amato, posso a mia volta amare". Riesci a riconoscere i momenti e le persone attraverso cui hai fatto esperienza di essere amato gratuitamente? Come questa esperienza alimenta la tua capacità di amare gli altri?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Nota gli atti d'amore intorno a te. Per un giorno, tieni un "diario dell'amore ricevuto". Annota tutti i piccoli e grandi gesti d'amore che ricevi dagli altri e che spesso dai per scontati. Ti aiuterà ad aumentare la gratitudine.
  - **Gruppo:** Dedicate un momento per ringraziarvi a vicenda. A turno, ogni membro del gruppo ringrazia un altro membro per un gesto concreto di amore o di amicizia ricevuto.

## 9° Buongiorno/Buonanotte: L'amore senza aggettivi

- **Introduzione:** A volte dividiamo l'amore in categorie: amore per gli amici, per la famiglia, per Dio. Ma l'amore vero è uno solo, è un'energia che unifica tutta la vita e si manifesta in modi diversi, ma con la stessa radice.
- **La citazione:** "La tua fede ti ha salvata; va' in pace!" (Lc 7,50). La fede, l'amore, la salvezza e la pace sono tutte collegate in un unico movimento del cuore.
- **Storia salesiana:** Il beato Augusto Czaratoryski era un principe polacco, destinato a un futuro di ricchezza e potere. Ma il suo cuore era inquieto. Incontra don Bosco e sente la chiamata a una vita diversa. La sua famiglia si oppone ferocemente. Lui è combattuto. Ma alla fine sceglie l'amore più grande. Entra tra i Salesiani, rinunciando a tutto. La sua salute è fragilissima. Passa i suoi pochi anni di vita salesiana trasferendosi da un luogo all'altro, in cerca di un clima che possa alleviare la sua malattia, ma soprattutto vivendo un amore profondo per Dio e per i giovani che incontra. Incontra un altro giovane salesiano malato, don Andrea Beltrami. Tra loro nasce un'amicizia spirituale fortissima. Si sostengono a vicenda nella malattia, si aiutano a vicenda a cercare Dio. Il loro amore fraterno diventa il modo concreto di vivere il loro amore per Dio. Don Beltrami dirà di lui: "**Ho curato un santo**". La storia di Augusto ci insegna che l'amore per Dio non ci allontana dall'amore per gli amici, ma lo purifica e lo rende più profondo.
- **Riflessioni e domande:** Vivi l'amore per i tuoi amici e l'amore per Dio come due cose separate o senti che sono collegate? In che modo l'amicizia può essere una "scuola di amore" che ti avvicina a Dio?
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Oggi, prega per un tuo amico. Affida a Dio la sua vita, le sue gioie, le sue fatiche.
  - **Gruppo:** Parlate insieme di cosa significa per voi "amicizia spirituale". Come potete aiutarvi a vicenda non solo a divertirvi, ma anche a crescere nella fede?

## 10° Buongiorno/Buonanotte: Dall'amare al pregare

- **Introduzione:** Abbiamo concluso la nostra tappa sull'AMARE. Abbiamo scoperto che non è un sentimento vago, ma una risposta concreta e traboccante all'esperienza di essere stati perdonati. È un amore che si fa gesto, servizio, dono di sé.
- **Sintesi del percorso:** Ma un amore così grande, così "folle", come può durare? Come può resistere alle fatiche, alle delusioni, alla nostra stessa incostanza? Da dove attinge la forza per non spegnersi? La donna del Vangelo ha amato tanto perché ha incontrato Colui che è la fonte dell'Amore. Don Bosco ha potuto amare migliaia di giovani perché ogni giorno attingeva a quella stessa fonte. Il nostro cammino di Rilancio, dopo averci spinto a Cercare e ad Amare, ci conduce ora al suo atto conclusivo e, allo stesso tempo, al suo inizio perenne.
- **Verso la prossima tappa: PREGARE:** Per non esaurire la nostra capacità di amare, dobbiamo costantemente tornare alla sorgente. Il nostro ultimo passo sarà esplorare l'arte del **PREGARE**: non come un dovere, ma come il respiro dell'anima, come il dialogo intimo e perseverante con quel Dio che abbiamo cercato e da cui ci siamo sentiti amati, per poter continuare ad amare sempre.
- **La citazione:** (dalla parabola del giudice iniquo) "...sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai" (Lc 18,1).
- **Impegno:**
  - **Singolo:** Oggi, trova 5 minuti per stare in silenzio. Non per "fare" qualcosa, ma semplicemente per "stare" alla sorgente, per ricaricarti di quell'Amore che poi potrai donare.
  - **Gruppo:** Concludete questa tappa con un gesto che unisca amore e preghiera. Mettetevi in cerchio. A turno, ognuno dice ad alta voce il nome della persona alla sua destra e aggiunge: "Ti affido a Dio". È un modo per pregare gli uni per gli altri e per riconoscere che la fonte del nostro amore non siamo noi.